



Percorso formativo

L'implementazione dei Piani di Transizione Prudenziali: approcci metodologici ed esperienze a confronto

PROGRAMMA

13, 14, e 15 maggio, Aula virtuale



Negli ultimi anni il quadro regolamentare ESG per il settore bancario ha subito un'accelerazione significativa. Le aspettative della Vigilanza si stanno facendo sempre più puntuali e operative, mentre strumenti come il **Prudential Transition Plan** e l'**analisi di scenario** stanno diventando elementi strutturali dei processi di pianificazione, governo e controllo.

In questo contesto, le nuove Linee Guida dell'European Banking Authority (EBA/GL/2025/01), entrate in vigore l'11 gennaio, segnano un passaggio cruciale: fungono da "**attuazione pratica**" della CRD VI che inserisce esplicitamente i rischi ESG nel quadro prudenziale europeo (art 87 bis e correlati), esplicitando "*l'obbligo per le banche di identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi ESG come parte del loro sistema di risk management prudenziale*".

Inoltre, le Linee Guida definitive sull'analisi degli scenari ambientali (Final Report "Guidelines on environmental scenario analysis", novembre 2025) integrano le Linee EBA sui rischi ESG, specificando **come** le banche debbano condurre l'analisi degli scenari ambientali; mirano a rafforzare la capacità di utilizzare approcci lungimiranti per la valutazione e la gestione dei rischi ambientali, attraverso l'**Integrazione dei rischi ambientali** nei quadri di *stress testing*, e l'*analisi di resilienza*.

L'ESG diventa quindi una leva prudenziale che impatta governance, strategia, risk appetite, pricing, portafogli e modello di business.

Questa iniziativa formativa nasce con un obiettivo chiaro: accompagnare banche e intermediari nel passaggio **dalla compliance alla piena integrazione strategica** dei fattori ESG, mettendo in connessione:

- Prudential Transition Plan e pianificazione strategica
- Analisi di scenario e resilienza della banca
- Governance, ICAAP, RAF e metriche economico-patrimoniali
- Dati, processi e accountability

Attraverso un percorso strutturato in tre giornate, il corso offre una visione completa e operativa:

- **prima giornata:** comprendere l'architettura tecnica del Prudential Transition Plan, le differenze con Transition Plan e Net Zero Plan, e la sua integrazione nei processi di capitale e pianificazione.
- **seconda giornata:** tradurre le Linee Guida EBA sull'analisi di scenario in strumenti concreti di gestione, stress test, definizione del risk appetite e decisioni strategiche.
- **terza giornata:** lavorare in modalità workshop attraverso il confronto tra pari ("peer exchange") su gap analysis, priorità, dipendenze e roadmap di execution, per arrivare a una chiara agenda operativa "dal lunedì mattina".

La logica del percorso è trasversale: l'integrazione del Prudential Transition Plan e dell'analisi di scenario ESG richiede infatti coordinamento tra funzioni e una visione comune tra governo, rischio e business. Per questo motivo, il percorso è pensato per essere cross-funzionale alle funzioni chiave del processo di integrazione dei fattori ESG in banca e dell'implementazione del PTP.

Il taglio è fortemente applicativo: non solo cosa richiede la normativa, ma **come strutturare governance, strategie, metriche, dati e processi** per rendere il framework ESG realmente integrato nel DNA della banca.

Partecipare significa acquisire:

- una lettura sistemica del framework regolamentare in evoluzione
- strumenti concreti per strutturare o rafforzare il PTP
- metodologie per costruire e utilizzare scenari ESG in chiave gestionale
- una roadmap operativa condivisibile tra funzioni chiave

Un'occasione di aggiornamento, ma anche di allineamento strategico, per trasformare un obbligo regolamentare in un vantaggio competitivo e in un elemento di resilienza nel medio-lungo periodo.



PRIMA GIORNATA • 13 MAGGIO (10,00/16,00)

► ESG SOTTO LA LENTE: NORMATIVA IN EVOLUZIONE

- Cosa chiede la Vigilanza
- Contesto normativo di riferimento: linee guida EBA (EBA/GL/2025/01) e le interrelazioni con le altre normative
- Differenza tra: Transition Plan (CSRD), Net Zero Plan, Prudential Transition Plan

► LA STRUTTURA TIPO DEL PRUDENTIAL TRANSITION PLAN: L'ARCHITETTURA TECNICA E LE COMPONENTI STRUTTURALI

- Business Environmental Scan (BES): il punto di partenza della catena di analisi del PTP
- Dove il rischio incontra il business: l'analisi di materialità ESG
 - La centralità della materialità nella gestione dei rischi ESG
 - Business Environment Analysis (BEA) e identificazione dei fattori ESG rilevanti
 - Allineamento con ICAAP e piani strategici
 - Integrazione in ICAAP e metriche di capitale
- Dal piano alla pratica: strategia e metriche ESG
 - Strategia ESG e definizione di obiettivi a breve, medio e lungo termine
 - Metriche e KPI per il monitoraggio dei rischi e delle performance
 - Traduzione dei target Net Zero in: volumi, ricavi, costo del rischio, KPI commerciali
 - Integrazione in ICAAP e metriche di capitale

► GOVERNANCE, STRATEGIA ED EXECUTION

- Implementation strategy: roadmap, milestones e azioni concrete
- Ruolo del Board
- Coordinamento tra funzioni
- Engagement strategy: come coinvolgere clienti, stakeholder e autorità

► INTEGRAZIONE DEL PTP NEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

- Impatto su volumi, margini, funding
- Impatti su Capitale e Pianificazione
- Transizione e capitale: quali effetti?



SECONDA GIORNATA • 14 MAGGIO (10,00/16,00)

► GUARDARE AVANTI: SCENARI E STRESS TEST ESG

- Le Linee Guida EBA sull'analisi di scenario
- Analisi di scenario: definizione, obiettivi e tipologie
- L'analisi di scenario: non solo uno strumento di stress test interno, ma un ponte tra la resilienza della banca e la capacità delle controparti di adattarsi ai rischi ESG

► METTERA ALLA PROVA LA BANCA: STRESS TEST E RESILIENZA ESG

- Differenze tra analisi di stress e analisi di resilienza
- Metodologia di costruzione degli scenari
- Identificazione dei punti di vulnerabilità e mitigazione dei rischi
- Come utilizzare i risultati per decisioni strategiche e risk appetite

► ESG COME PARTE INTEGRANTE DEL DNA DELLA BANCA: DATI, PROCESSI, ACCOUNTABILITY

- Dati ESG: raccolta, qualità, controlli, ownership
- Tracciabilità e "auditability" per PTP e scenario analysis
- Collegamenti con reporting e processi interni

► DALLA TEORIA ALL'USO GESTIONALE: COME "METTERA A TERRA" I RISULTATI

- Dall'output degli scenari a: policy creditizie, pricing, settori, portafogli
- Coerenza tra PTP, RAF, planning, incentivi
- Set minimo di indicatori e cruscotti per management/board

► SINTESI DI GIORNATA E PREPARAZIONE AL CONFRONTO FORMATIVO



TERZA GIORNATA • 15 MAGGIO (10,00/13,30)

► Workshop di confronto formativo e allineamento operativo

PRIMA PARTE

► TAVOLI DI CONFRONTO TEMATICI SU: "GAP ANALYSIS & PRIORITÀ"

- Governance & Board
- Integrazione PTP/ICAAP/RAF/Planning
- Metriche, KPI e impatti economico-patrimoniali
- Scenari

SECONDA PARTE

► SESSIONE PLENARIA

- Confronto tra i tavoli
- Convergenza su: dipendenze, rischi, sponsor interni, priorità di execution
- Roadmap condivisa: "dal lunedì mattina"

► CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

- Take-away finali
- Next step e follow-up